

Da oggi Torino diventa capitale dell'atletica europea

Mennea e la Koch attesi protagonisti

L'azzurro è il favorito dei 100 metri — Buone probabilità anche per Zarcone nella gara dei 10000

Dal nostro inviato

TORINO — Sul capoluogo piemontese c'è una cappa grigia, una nuvola densa che si avvia. Oggì si teme per gli atleti in gara fatica doppia. Le squadre italiane, sia quelle maschili che quelle femminili, vivono nell'ottimismo. I maschi sanno che per la prima volta potranno evitare l'ultimo posto, le ragazze sanno che faranno meglio di tutte le altre, ma non sono rallegrate dal fatto che per la prima volta, da quando è nata la Coppa Europea, quattordici anni fa, potranno cimentarsi con le più forti squadre nazionali del continente.

Vediamo un po' gara per gara, le speranze, le certezze, la consistenza della nostra squadra. Aprirà il martedì alle 18.30 con non abbastanza in linea Gianfranco Uboldi. Sulla carta c'è quinto ma il martello non può essere valutato soltanto sul piano dei primi stagionali, se a Gian Paolo capiappa di azzecchiare il primato italiano potrebbe anche fare il terzo posto. Il salto in alto è un record: il salto in alto è un record stagionale di 2.30 (Rolf Beltschmidt della RDT, Dietmar Moeggen della RFT, Aleksandr Grigor'ev dell'Unione Sovietica). Lazzurro Massimo Di Giorgio ha saltato quest'anno un 2.26, record italiano. Ma da tre giorni torinesi non farebbe modificare i valori ma consentirebbe di arrivare al fruulano una classifica migliore del quarto posto.

Maria Stella Bano affronterà la gara femminile del disco da un record personale modestissimo: 54.16. Imm-

possibile evitare l'ultima piazza. Molto interessante il lungo maschile dove il ventenne tedesco democratico Lutz Domrowski, 8.29, quest'anno, ha tentato di eccesso di avvicinare il record europeo dello jugoslavo Nenad Stivic.

Per Carlo Arrighi, anziano saltatore (ha 32 anni), la disperata impresa di far qualcosa di meglio dell'ultimo posto.

I 400 ostacoli femminili presentano l'osservazione degli sportivi la ventisette sovietica Maria Makarenko, prima classificata alle Spartachadi. La Makarenko ritrovò la tedesco democratica Karin Rossley, primista mondiale due anni fa a Helsinki. Qui per Giuseppina Cirilli l'ultimo posto è certezza, purtroppo. Fulvio Zorn cercherà sul 400 ostacoli maschili di abbattere il muro del 50". Sulla carta Zorn è penultimo, davanti al francese Curnil, ma l'aria di casa e la simpatia di migliaia di spettatori non gli faranno al finalmente qualcosa di meglio. Lauretta Milano, piccola, esile e piena di temperatura, correrà sulla scia di Marlies Celsner, primista del mondo del 100, e della sovietica Ludmila Kondratova.

Alle 18.05 scenderanno in pista i velocisti dei 100 con Pietro Mennea in quinta corsa. Avrà accanto il primo record italiano, il sovietico Ray. Ray è in vantaggio due a uno nel bilancio degli scontri diretti con l'azzurro. Questi tre atleti — Mennea, Weronin e Ray — dovranno comunque fare i conti con il velocista sovietico Allan Wells, 27 anni, campione del



● PIETRO MENNEA

Hoff, vent'anni, 10'41 al record personale nel '77, ha corso a Copenaghen due giorni fa in 10'19. Ma i tecnici della Germania Democratica hanno preferito un altro fiduciato: il porto Ray. Ray è in vantaggio due a uno nel bilancio degli scontri diretti con l'azzurro. Questi tre atleti — Mennea, Weronin e Ray — dovranno comunque fare i conti con il velocista sovietico Allan Wells, 27 anni, campione del

Commonwealth del 100 e del 200.

Nei 1.500 Vittorio Fontanella, atleta assai fragile sul piano del temperamento, sarà messo alla prova dal tedesco federale Thomas Westerberg, dal sovietico Valerij Abramov e dal francese sovietico (ha diciannove anni) Graham Williamson. Per Vittorio, tornato a correre la distanza in maniera decente in occasione della «notturna» di Milano il 4 luglio, la corsa torinese rappresenterà l'appuntamento più importante di una breve e controversa carriera.

Alle 18.35 Pietro Mennea, primista mondiale due anni fa a Helsinki. Qui per Giuseppina Cirilli l'ultimo posto è certezza, purtroppo. Fulvio Zorn cercherà sul 400 ostacoli maschili di abbattere il muro del 50". Sulla carta Zorn è penultimo, davanti al francese Curnil, ma l'aria di casa e la simpatia di migliaia di spettatori non gli faranno al finalmente qualcosa di meglio. Lauretta Milano, piccola, esile e piena di temperatura, correrà sulla scia di Marlies Celsner, primista del mondo del 100, e della sovietica Ludmila Kondratova.

Alle 18.05 scenderanno in pista i velocisti dei 100 con Pietro Mennea in quinta corsa. Avrà accanto il primo record italiano, il sovietico Ray. Ray è in vantaggio due a uno nel bilancio degli scontri diretti con l'azzurro. Questi tre atleti — Mennea, Weronin e Ray — dovranno comunque fare i conti con il velocista sovietico Allan Wells, 27 anni, campione del

gi, tolto dalla sua Palermo muore di nostalgia. Ma non si può fare atletica leggera senza muoversi di casa. Il ct. Enzo Rossi gli vuol far correre due gare (5 e 10.000) ma l'azzurro non ha mai non si è preparato per un impegno così arduo. Sui 10 mila il siciliano può anche vincere, soprattutto se l'afa distruggerà i nordici, abituati a fresco. Ma è comunque difficile immaginare che un atleta illanguido dalla notte possa battere Brendan Foster, il sovietico Aleksandr Antipov e il tedesco Frank Zimmermann.

Coi colleghi sovietici si è ragionato di Valeri Borzov, il grande assente. Sono convinti che non sia finito ma abbia semplicemente una malattia che lo ha messo sotto. Si tendono così a vincere che gli possano far male. Pensano che a Mosca, ai Giochi olimpici dell'anno prossimo, lo rivedremo in gara temibile per chiunque.

Sui 1000 piani c'è una novità: il porto di Imola non si darà con le quattro e quattro di non da escludere un ritocco al primato mondiale. Unico nemico il caldo aspro del tardo pomeriggio torinese. Qui per Erika Rossi niente di meglio dell'ultimo posto.

Sul 10.000 l'inglese Brendan Foster, campione europeo della media distanza a Roma e campione del Commonwealth, apprezzato sui 10 mila, non ha raffronti in questa stagione. Non ha mai corso ma la Federazione britannica gli ha concesso la chance di correre la Coppe Europa. Luigi Zarcone, iscritto anche sui 5.000, non è in buone condizioni. Lui

Remo Musumeci

gi, tolto dalla sua Palermo muore di nostalgia. Ma non si può fare atletica leggera senza muoversi di casa. Il ct. Enzo Rossi gli vuol far correre due gare (5 e 10.000) ma l'azzurro non ha mai non si è preparato per un impegno così arduo. Sui 10 mila il siciliano può anche vincere, soprattutto se l'afa distruggerà i nordici, abituati a fresco. Ma è comunque difficile immaginare che un atleta illanguido dalla notte possa battere Brendan Foster, il sovietico Aleksandr Antipov e il tedesco Frank Zimmermann.

Coi colleghi sovietici si è ragionato di Valeri Borzov, il grande assente. Sono convinti che non sia finito ma abbia semplicemente una malattia che lo ha messo sotto. Si tendono così a vincere che gli possano far male. Pensano che a Mosca, ai Giochi olimpici dell'anno prossimo, lo rivedremo in gara temibile per chiunque.

Sui 1000 piani c'è una novità: il porto di Imola non si darà con le quattro e quattro di non da escludere un ritocco al primato mondiale. Unico nemico il caldo aspro del tardo pomeriggio torinese. Qui per Erika Rossi niente di meglio dell'ultimo posto.

Sul 10.000 l'inglese Brendan Foster, campione europeo della media distanza a Roma e campione del Commonwealth, apprezzato sui 10 mila, non ha raffronti in questa stagione. Non ha mai corso ma la Federazione britannica gli ha concesso la chance di correre la Coppe Europa. Luigi Zarcone, iscritto anche sui 5.000, non è in buone condizioni. Lui

gi, tolto dalla sua Palermo muore di nostalgia. Ma non si può fare atletica leggera senza muoversi di casa. Il ct. Enzo Rossi gli vuol far correre due gare (5 e 10.000) ma l'azzurro non ha mai non si è preparato per un impegno così arduo. Sui 10 mila il siciliano può anche vincere, soprattutto se l'afa distruggerà i nordici, abituati a fresco. Ma è comunque difficile immaginare che un atleta illanguido dalla notte possa battere Brendan Foster, il sovietico Aleksandr Antipov e il tedesco Frank Zimmermann.

Coi colleghi sovietici si è ragionato di Valeri Borzov, il grande assente. Sono convinti che non sia finito ma abbia semplicemente una malattia che lo ha messo sotto. Si tendono così a vincere che gli possano far male. Pensano che a Mosca, ai Giochi olimpici dell'anno prossimo, lo rivedremo in gara temibile per chiunque.

Sui 1000 piani c'è una novità: il porto di Imola non si darà con le quattro e quattro di non da escludere un ritocco al primato mondiale. Unico nemico il caldo aspro del tardo pomeriggio torinese. Qui per Erika Rossi niente di meglio dell'ultimo posto.

Sul 10.000 l'inglese Brendan Foster, campione europeo della media distanza a Roma e campione del Commonwealth, apprezzato sui 10 mila, non ha raffronti in questa stagione. Non ha mai corso ma la Federazione britannica gli ha concesso la chance di correre la Coppe Europa. Luigi Zarcone, iscritto anche sui 5.000, non è in buone condizioni. Lui

gi, tolto dalla sua Palermo muore di nostalgia. Ma non si può fare atletica leggera senza muoversi di casa. Il ct. Enzo Rossi gli vuol far correre due gare (5 e 10.000) ma l'azzurro non ha mai non si è preparato per un impegno così arduo. Sui 10 mila il siciliano può anche vincere, soprattutto se l'afa distruggerà i nordici, abituati a fresco. Ma è comunque difficile immaginare che un atleta illanguido dalla notte possa battere Brendan Foster, il sovietico Aleksandr Antipov e il tedesco Frank Zimmermann.

Coi colleghi sovietici si è ragionato di Valeri Borzov, il grande assente. Sono convinti che non sia finito ma abbia semplicemente una malattia che lo ha messo sotto. Si tendono così a vincere che gli possano far male. Pensano che a Mosca, ai Giochi olimpici dell'anno prossimo, lo rivedremo in gara temibile per chiunque.

Sui 1000 piani c'è una novità: il porto di Imola non si darà con le quattro e quattro di non da escludere un ritocco al primato mondiale. Unico nemico il caldo aspro del tardo pomeriggio torinese. Qui per Erika Rossi niente di meglio dell'ultimo posto.

Sul 10.000 l'inglese Brendan Foster, campione europeo della media distanza a Roma e campione del Commonwealth, apprezzato sui 10 mila, non ha raffronti in questa stagione. Non ha mai corso ma la Federazione britannica gli ha concesso la chance di correre la Coppe Europa. Luigi Zarcone, iscritto anche sui 5.000, non è in buone condizioni. Lui

I biancazzurri affrontano il Pievepelago

Anche per la nuova Lazio è il momento dell'esordio

Lovali dovrà però fare a meno degli infortunati Nicolì e D'Amico

Le «amichevole»

OGGI

Mentebuluna - Milan (a Caele, ore 18.30); Bagni di Lucca - Napoli (ore 21); Bassanese - Roma (ore 21.30); Pievepelago - Lazio; Barga - Vicenza (ore 17); Tarvisio - Udine (ore 21).

DOMANI'

Rieti - Ascoli (ore 18); Inter A - Inter B (ad Appiano Gentile, ore 17); Reggiana - Bologna (ore 21); Plobbiano - Bari; Pietrasanta - Firenze (ore 21); Ternana - Perugia; Pinzolo - Verona; Rapp. Cadore - Pescara (a Ponte nelle Alpi, ore 17.30); Cortona - Palermo; Amanda - Sambenedettese.

LUNEDI'

Parma - Roma.

MARTEDI'

Selaz. dilettanti - Cagliari (a San Marcello Pistoiese, ore 17.30); Arezzo - Napoli (ore 21); Villafranca - Roma.

MERCOLEDI'

Anconita - Catanzaro; Cerveteri - Lazio; Livorno - Milan (ore 21); Civitanova - Perugia (ore 21); Torretta Asti - Torino (ore 17).

GIOVEDI'

Bancoroma - Ascoli (a Norcia); Padova - Bologna (ore 21); Viareggio - Firenze (ore 21.15); Massese - Roma (ore 20.30).

SABATO

Civitanovese - Ascoli; Castel Del Piano - Avellino; Ceretese - Cagliari (a Forte dei Marmi, ore 21); L'Aquila - Catanzaro; Savona - Inter; Pisa - Lazio (ore 21); Livorno - Napoli (ore 17.15); Perugia - Vasco da Gama (ore 21); Sambenedettese - Roma; Novara - Torino; Grado Udine (ore 21).

DOMENICA

Piacenza - Bologna (ore 21); Barga - Napoli B (a Ciccio, ore 21); Venezia - Pescara (ore 18).

Si pretendono illegali integrazioni

Tesserini di caccia: attenti agli abusi

Riceviamo segnalazioni su abusi in materia di rilascio di tessere. Per la caccia controllata, Le Regioni hanno dato di una circolare che le autorizza a rilasciare dei tessini. Vi si fa menzione delle norme che debbono presiedere ai loro rilasci. Ebbene, c'è chi, per eccesso di ignoranza, commette degli abusi al limite del codice. Si prende dai cacciatori, ai quali scade la licenza, dopo che hanno assunto le ammesso disposizioni, chiare al riguardo, onde evitare che per colpa di taluni individui, tipo quelli delle XII Circoscrizioni di Roma, si rinnova la tessera di caccia rispetto alle tasse del 1978. Questa integrazione è assolutamente illegale: le tasse in vigore dal 1-1-78 vanno corrisposta soltanto da coloro ai quali scade la

licenza prima del 18 agosto, o che diventeranno cacciatori per la prima volta. Ricordiamo quali erano le tasse del 1978 (dal 28 maggio al 30 giugno): 10.000 colpo a colpo; 16.050 due colpi; 23.550 più colpi. Quelli con decreto 1 gennaio '79 sono: 13.050 un colpo a colpo; 18.550 due colpi; 26.050 più colpi.

Ora, do notare che si pagano ancora 50 lire per l'ENPA, un'ente soppresso. Non sarebbe male che si provveda a rimettere in discussione le norme che consentono di rinnovare il versamento di una tassa che riguarda chi ha già la tessera di caccia.

Per il resto nessun problema.

Giorgio Tesserini

I giallorossi stasera di nuovo in campo contro la Bassanese

Roma: ora ci vuole una conferma

Dopo l'ottimo esordio, dalla squadra di Liedholm si attendono nuovi miglioramenti

BASSANO DEL GRAPPA —

— Stasera (ore 21.30) per la Roma di Nils Liedholm si è il momento delle verifiche e della conferma: i giallorossi, che giocano in serie D e che costituisce senz'altro un «test» più efficace di quello di mercoledì contro la volenterosa, ma poco valida «mista» del Brunico. Nella gara d'esordio i complimenti per la nuova scuola di allenamento del tecnico biancazzurro e per le sue scelte di perfezione, per la sua scelta di un tecnico che ha riconosciuto la scuola del Brunico.

La nota positiva è stata senz'altro il giovane Alessandro Pizzati. Il ventenne è parso di immettere a merito di merito, servendo numerosi palloni ai compagni di squadra ed andando anche a segno. Ma non è stato il solo che ha giocato un ruolo positivo, perché, dopo la gara, ha dimostrato ugualmente di avere buone qualità che gli dovranno permettere di superare, senza dover

troppo soffrire, lo sbalzo di categoria.

Ciò sembra beneficiare di più dell'arrivo di Ancelotti, individuato da Roberto Pizzati. Il centrocampista giallorosso, con le partite accanto, sembra aver ritrovato il gusto del gioco che aveva perso nel campionato all'inizio.

I due hanno dimostrato di trovarsi con una certa difficoltà, ma soprattutto Ancelotti ha fatto vedere di saper far quel che deve fare. Ha giocato con un'autorità sorprendente, servendo numerosi palloni ai compagni di squadra ed andando anche a segno. Ha segnato due.

E' evidente che il suo compito è stato agevolato dalla scarsa consistenza degli avversari, però il ragazzo ha dimostrato ugualmente di possedere grosse qualità che gli dovranno permettere di superare, senza dover

tacchi avversari, per poter creare problemi a Santarini e compagni. Soprattutto, è apparso ancora più forte, sia nella difesa che nella attacco.

Se Ancelotti è stata la nota positività della partita di esordio, qualche perplessità ha suscitato il reparto difensivo. Contro il Brunico praticamente questo reparto ha fatto da spettacolo. Troppo deboli gli at-

tacchi avversari, per poter creare problemi a Santarini e compagni. Soprattutto, è apparso ancora più forte, sia nella difesa che nella attacco.

Se Ancelotti è stata la nota positività della partita di esordio, qualche perplessità ha suscitato il reparto difensivo. Contro il Brunico praticamente questo reparto ha fatto da spettacolo. Troppo deboli gli at-

avversari, per poter creare problemi a Santarini e compagni. Soprattutto, è apparso ancora più forte, sia nella difesa che nella attacco.

La partita di esordio ha dimostrato di essere stata una selezione severa. A tra punti da Chievo in classifica c'è lo svizzero M. Rer (March BMW), secondo l'anno scorso in